

VALMARECCHIA

Vigili del fuoco: dichiarato lo stato d'agitazione

Le rappresentanze sindacali di Emilia Romagna e Marche sono sul piede di guerra per il distaccamento di Novafeltria. E la Provincia chiede massima attenzione a Roma

di Lucia Paci

VALMARECCHIA. I vigili del fuoco dell'Emilia Romagna e delle Marche sono pronti a scioperare se non verrà aperto un tavolo tecnico con le organizzazioni sindacali per gestire il passaggio del distaccamento di Novafeltria dalla Provincia di Pesaro a quella di Rimini. Intanto, è stato proclamato lo stato di agitazione.

«Non basta dire che la caserma di Novafeltria passa da Pesaro a Rimini - puntualizza il coordinatore regionale della Cgil Roberto Franca - nel distaccamento ci sono uomini e mezzi e quindi si tratta di rimettere in discussione l'organizzazione del lavoro. Ad esempio, alcuni vigili del fuoco che lavorano a Novafeltria vorrebbero restare a lavorare nella provincia di Pesaro e non bisogna dimenticare l'aumento dei carichi di lavoro con la provincia allargata; ma fino ad oggi tutti questi aspetti non sono stati presi in considerazione».

Dopo aver sollecitato più volte questi argomenti, le organizzazioni sindacali hanno deciso di farsi sentire. «A questo punto - conferma Franca -, ci sentiamo legittimati a scioperare». La Cgil (assieme a Cisl e Uil) dei vigili del fuoco delle due Regioni sostiene che il passaggio «se mal gestito, a-



I vigili del fuoco di Novafeltria hanno dichiarato lo stato d'agitazione

vrà ripercussioni sull'organizzazione del lavoro e quindi sui lavoratori e sulla qualità del servizio». Ecco perché, aggiunge Franca: «Nel vedere scarsa attenzione da parte della classe politica dirigente, auspichiamo un confronto in tempi brevi».

Dalla Provincia di Rimini, l'assessore all'Alta Valmarec-

chia Stefania Sabba spiega: «Pur non essendo di competenza dell'amministrazione provinciale, siamo preoccupati per la situazione dei vigili del fuoco. Stiamo accelerando i percorsi e i processi di integrazione dei servizi per raggiungere l'obiettivo prioritario che è quello di non creare disagi ai cittadini, soprattutto

sul fronte sicurezza».

Infine: «Chiediamo massima attenzione agli enti competenti per la situazione dei vigili del fuoco, cercando di superare frizioni e concentrandosi sul punto prioritario: le lentezze e le "interruzioni di dialogo" non devono essere pagate dalla popolazione».